

Borgata senz'acqua, autobotte della Protezione civile in via Isonzo

Una soluzione-tampone per alleviare i disagi dei residenti della Borgata, alle prese con una nuova e improvvisa carenza idrica. Dal primo pomeriggio di oggi in via Isonzo staziona un'autobotte della Protezione Civile Comunale, a disposizione delle famiglie della zona.

Un problema, quello che attanaglia il quartiere Santa Lucia ormai da settimane, che presenta ancora molti aspetti da chiarire. E' la zona del capoluogo maggiormente penalizzata insieme ad Ortigia. Non sono mancati, tuttavia, problemi in altri quartieri, con improvvise rotture di tubature, guasti alla rete, riduzione della pressione dell'acqua o interruzione dell'erogazione.

□I continui problemi lamentati dai residenti, in coincidenza, peraltro, con il passaggio dalla Siam ad Aretusacque, hanno spinto il Comune a richiedere formalmente spiegazioni all'attuale gestore del servizio.

□«A partire dalle 14.30 – spiega l'assessore Sergio Imbrò – il mezzo è a disposizione dei residenti in via Isonzo. Grazie all'impegno dei volontari delle associazioni di protezione civile, sarà possibile rifornire molte cisterne e serbatoi delle palazzine e delle abitazioni private. Chi vorrà, potrà fare scorta anche con le taniche, raggiungendo l'autobotte. Si tratta di acqua per uso sanitario e quindi non potabile. Il servizio sarà garantito fino alle ore 18 ma l'assessorato continua a monitorare la situazione ed è pronto intervenire nuovamente in aiuto agli abitanti della Borgata».

Crisi idrica a Siracusa, il Forum dell'Acqua: "Amministrazione assente, sit-in di protesta"

"Le dichiarazioni del sindaco Francesco Italia sulla crisi idrica che attanaglia la città lascia attoniti".

Il Forum Provinciale per l'Acqua Pubblica entra nel merito di quanto sostenuto dal primo cittadino nel corso di un'intervista su FMITALIA. A farsi interprete del sentire del Forum è Alessandro Acquaviva, che sottolinea "ancora una volta le responsabilità del sindaco, nonché presidente dell'organo politico di indirizzo e programmazione della gestione delle reti e del servizio idrico. Se la società Aretusacque fosse stata costituita nel 2022, entro i termini del decreto ministeriale-fa presente Acquaviva- anziché accumulare ritardi fino al 2025, lo scenario odierno sarebbe radicalmente diverso. Quel ritardo ha comportato la perdita clamorosa dei finanziamenti di 30 milioni di Euro del PNRR destinati all'ammodernamento della rete idrica e fognaria della città e dei comuni della provincia. Inoltre gli utenti hanno subito un aumento tariffario nel 2022 che non ha portato alcun miglioramento del servizio. Questo tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità non possiamo tollerarlo".

Il Forum non crede che l'amministrazione comunale si sia fatta parte attiva nella gestione del problema che in queste settimane ha coinvolto la Borgata, Ortigia, in precedenza Cassibile ed altre aree del capoluogo. "La verità- tuona Acquaviva- è che cittadini si sono sentiti profondamente abbandonati da chi ha il dovere giuridico e morale di garantire la salute e l'igiene pubblica. Dal primo cittadino non è giunta alcuna parola di scuse, né un cenno di solidarietà verso le migliaia di utenti rimasti privati

dell'acqua per un periodo intollerabilmente lungo".

Segnalazioni continuerebbero ad arrivare dal centro storico come dalle contrade marine. "Chi risiede al piano terra riesce, nel migliore dei casi, a usufruire di un esiguo filo d'acqua-puntualizza Acquaviva- a malapena sufficiente per i bisogni quotidiani; chi invece abita ai piani superiori ed è privo di serbatoi di accumulo si trova ancora in piena crisi. Dato il perdurare di questa paralisi e l'assenza di risposte concrete, la persistente carenza d'acqua configura ormai una vera e propria crisi igienico-sanitaria che minaccia la salute della comunità. La mobilitazione diventa, quindi, la strada da percorrere".

Intanto mercoledì 27 maggio alle 18:30 si svolgerà un sit-in di protesta davanti al palazzo della Prefettura di piazza Archimede.

Ciclabili urbane, pista Maiorca, rastrelliere e parapedonali: interventi di manutenzione

La realizzazione della corsia pedonale lungo le vie Delfica e Concetto Lo Bello e, a seguire, la manutenzione della pista ciclopedonale intitolata a Rossana Maiorca e delle ciclabili urbane compongono un piano di interventi che sarà realizzato a partire dai prossimi giorni. Ne dà notizia l'assessore alla Mobilità e trasporti di Siracusa Enzo Pantano.

Le opere sono state affidate alla ditta Sirel Appalti s.r.l., per un costo complessivo di 74.297,27 oltre Iva.

«Inizieremo – spiega l'assessore – con la posa di 500 paletti

a difesa dei tracciati pedonali di via Delfica e via Lo Bello, sino al congiungimento con quelli già posizionati lungo viale Acradina. Molti cittadini ci avevano segnalato la pericolosità delle due strade per chi si sposta a piedi e con questo intervento diamo una risposta a una legittima richiesta di sicurezza».

Subito dopo si passerà alla manutenzione della pista ciclabile "Rossana Maiorca". «Abbiamo previsto – aggiunge Pantano – il rifacimento di un chilometro circa di staccionata, sostituendo le porzioni mancanti o danneggiate. Utilizzeremo paletti in castagno, in continuità con la palizzata esistente. Interverremo anche su diverse centinaia di metri quadrati di piano di calpestio, rovinato dalla pioggia dei mesi scorsi, che sistemereemo con pietrisco e ghiaia».

Quanto alle piste ciclabili urbane, è prevista una doppia operazione: il riposizionamento dei cordoli in cemento staccati e la verniciatura del fondo blu per un totale di 2,3 chilometri; e poi l'installazione di 62 rastrelliere portabici di varia tipologia, sia in acciaio che in conglomerato cementizio.

«Tutte queste azioni – conclude l'assessore Pantano – sono anche il frutto della collaborazione con i consiglieri comunali, a quali va un ringraziamento per l'attenzione mostrata verso questi temi».

**“Un casco vale una vita”,
tutto pronto per la finale
della 18^a edizione del**

progetto di sicurezza stradale

Nella diffusione della cultura della sicurezza stradale tra i più giovani, Siracusa vanta una lunga tradizione grazie a “Un casco vale una vita”. La manifestazione promossa dal Comando provinciale dei Carabinieri, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale e con il sostegno di Isab, taglia quest’anno il traguardo della diciottesima edizione.

Il progetto coinvolge oltre 50 istituti scolastici della provincia in un percorso educativo che mette al centro il rispetto delle regole e l’importanza dell’uso del casco alla guida di ciclomotori e motocicli.

L’iniziativa, diventata ormai un appuntamento fisso, ha saputo unire negli anni formazione, creatività e sensibilizzazione coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole secondarie di primo grado attraverso incontri, laboratori ed elaborati grafici dedicati ai temi della sicurezza stradale.

Anche per questa diciottesima edizione, gli studenti sono stati chiamati a realizzare disegni e progetti artistici legati al valore della prevenzione e della responsabilità alla guida. I lavori saranno valutati da una commissione composta dai partner promotori, insieme ai docenti degli istituti coinvolti, con l’obiettivo di premiare originalità, creatività e capacità comunicativa dei messaggi proposti. Domani, 22 maggio, sul palco del dopolavoro Isab di viale Garrone la cerimonia finale e di premiazione. Nel corso dell’evento saranno consegnati i riconoscimenti ai migliori elaborati e verranno premiati gli alunni che si sono distinti per creatività e sensibilità sul tema della sicurezza stradale. Un pomeriggio per celebrare non soltanto i vincitori, ma soprattutto il valore educativo di un progetto che, da diciotto anni, continua a parlare ai giovani con un messaggio semplice e fondamentale: il casco può davvero salvare la vita. Determinante, ancora una volta, il ruolo dell’Arma dei

Carabinieri, impegnata durante l'anno scolastico in incontri formativi con migliaia di studenti del territorio sui temi della legalità, della sicurezza stradale e della prevenzione dei comportamenti a rischio. Un percorso educativo per rendere i giovani sempre più consapevoli delle conseguenze legate alla guida imprudente e all'inosservanza delle norme.

Zabo, cinquant'anni di radio con passione: Siracusa celebra Salvo Ruiz, riconoscimento al Vermexio

Cinquant'anni di microfono, di creatività e di amore assoluto per la radio. Questa mattina il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha consegnato una targa celebrativa a Zabo, nome d'arte di Salvo Ruiz, storico volto e voce dell'emittenza privata siciliana che taglia il traguardo del mezzo secolo di carriera.

Un riconoscimento che rende omaggio ad uno dei personaggi più iconici e amati della radio locale, capace di attraversare generazioni mantenendo intatta la stessa energia contagiosa degli esordi. Camaleontico, vulcanico, imprevedibile, Zabo ha scritto una pagina importante della storia delle radio libere in Sicilia, trasformando ogni trasmissione in uno spettacolo fatto di improvvisazione, ironia, musica e contatto diretto con il pubblico.

La storia artistica di Salvo Ruiz inizia, però, ben prima della radio. Negli anni della scuola fonda il gruppo d'avanguardia "Teatro Spazio", composto da quaranta elementi, distinguendosi come attore e regista teatrale fino alla

conquista del premio "Capodieci" per il teatro. Ma è nel 1976, con la nascita delle prime radio private siracusane, che prende vita il personaggio Zabo.

Davanti al microfono non si limita a lanciare canzoni o leggere dediche. Coinvolge gli ascoltatori, inventa giochi, sketch e quiz, fa cantare il pubblico e conduce maratone radiofoniche che diventano veri eventi popolari. La sua forza è la capacità di trasformare la radio in una piazza aperta, viva, partecipata. Nasce così Radio Sicilia, la storica emittente fondata da Ruiz e ancora oggi attiva. Proprio dagli studi di Radio Sicilia arrivano le imprese che renderanno Zabo celebre anche a livello nazionale. Nel 1979 conquista il primo record italiano di trasmissione radiofonica no-stop: 120 ore consecutive davanti ai microfoni, senza dormire, per cinque giorni e cinque notti. Un'impresa che attira l'attenzione del celebre conduttore Claudio Cecchetto, che lo invita su Rai Uno, durante la trasmissione "Disco Ring", per raccontare quella straordinaria performance.

Da lì inizia una sfida continua con se stesso. Nel 1980 migliora il suo primato restando in diretta per 153 ore e 19 minuti, sostenuto da centinaia di ascoltatori che si alternano giorno e notte negli studi radiofonici. Ma il record più incredibile arriva nell'estate del 1981: 253 ore e 19 minuti consecutive di trasmissione, ovvero undici giorni e dieci notti senza interrompere il contatto con il pubblico. Una maratona monitorata da Studio 105 di Milano, con regole rigidissime e la presenza costante di medici in studio.

Dietro le performance da record c'è sempre stato però anche il lato umano di Zabo. Già nel 1976 aveva dato vita a quella che venne definita "la maratona della bontà", quattro giorni e quattro notti in diretta per raccogliere fondi destinati a una bambina siracusana che necessitava di costosi interventi di chirurgia plastica facciale. Grazie alla mobilitazione dei cittadini furono raccolti 50 milioni di lire.

Oggi, cinquant'anni dopo, la voce di Zabo continua a rappresentare un simbolo della radio autentica, senza dimenticare i sacrifici e le intuizioni degli esordi e

soprattutto mantenendo un rapporto speciale con gli ascoltatori.

Siracusa Institute, al via il 25° corso di specializzazione in Diritto Penale Internazionale

Si aprirà lunedì alle 9.30, a Siracusa, la venticinquesima edizione dello “Specialization Course in International Criminal Law for Young Penalists”, promosso dal Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, tra i principali centri internazionali dedicati allo studio della giustizia penale e dei diritti umani. La cerimonia inaugurale sarà introdotta dai saluti istituzionali del professor William Schabas, del sindaco di Siracusa Francesco Italia e del presidente dell’Istituto, Jean-François Thony.

Fondato nel 1972, il Siracusa Institute opera come fondazione internazionale senza scopo di lucro, impegnata nella ricerca, nella formazione e nella promozione dello Stato di diritto nei sistemi di giustizia penale a livello globale, con l’obiettivo di contribuire alla pace e alla sicurezza internazionale.

Dal 2001 l’Istituto organizza annualmente il corso di specializzazione in diritto penale internazionale, in collaborazione con il Irish Centre for Human Rights e il Department of Law della Middlesex University, con il sostegno dell’International Association of Penal Law. La direzione scientifica è affidata al professor Schabas, figura di riferimento nel panorama accademico internazionale.

L’edizione 2026 riunisce a Siracusa giovani penalisti,

studiosi, praticanti e professionisti provenienti da numerosi Paesi del mondo, interessati ad approfondire i temi più attuali del diritto penale internazionale e delle relazioni internazionali.

Tra gli argomenti al centro del programma figurano il progetto di Convenzione sui crimini contro l'umanità, i diritti delle vittime nei procedimenti davanti alle corti internazionali, l'impatto delle nuove tecnologie sul diritto penale internazionale, le sparizioni forzate, la giustizia di transizione e l'efficacia degli strumenti giuridici internazionali nella tutela dei diritti umani.

Di alto profilo anche il panel dei relatori internazionali coinvolti nell'edizione di quest'anno. Tra questi la relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi occupati Francesca Albanese, la giudice Margaret deGuzman, la professoressa Leila Sadat, la docente Yvonne McDermott Rees e la professoressa Sharon Weill, insieme ad accademici, magistrati ed esperti provenienti da istituzioni europee e internazionali.

Nuovi giochi della Gioventù, Siracusa e Floridia partecipano alla fase nazionale

La scuola siciliana si prepara ad affrontare la fase nazionale dei Nuovi Giochi della Gioventù per l'anno scolastico 2025-2026. Le competizioni sportive si svolgeranno a Roma da martedì 26 a venerdì 29 maggio dove si sfideranno i migliori giovani talenti sportivi provenienti da tutte le regioni del

Paese e tra loro anche una rappresentanza dell'Istituto Superiore Tommaso Gargallo di Siracusa e degli Istituti Comprensivi L. Da Vinci e Quasimodo di Floridia. La cerimonia di apertura avverrà a piazza del Popolo, le premiazioni degli atleti si svolgeranno allo Stadio Olimpico dalle 9 alle 13 di venerdì 29. Dopo aver superato con successo le sfide provinciali e regionali, i giovani atleti siciliani sono pronti a rappresentare l'Isola sul più prestigioso palcoscenico studentesco italiano. La delegazione siciliana è formata da studentesse e studenti di 59 istituzioni scolastiche di primo e secondo grado delle nove province siciliane, vincitori delle selezioni regionali in dieci discipline sportive: calcio a 5, pallamano, rugby-tag, badminton e parabadminton, pallacanestro e basket, pallavolo e sitting volley, atletica leggera e nuoto. Il coordinamento della delegazione siciliana costituita da circa 350 persone è affidato alla professoressa Claudia Galassi, coordinatrice dell'Ufficio di educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia. In linea con lo spirito educativo dei Nuovi Giochi della Gioventù, anche nelle finali nella Capitale verrà data massima centralità al prestigioso premio Fair Play. Un riconoscimento previsto dal regolamento e destinato alle studentesse e studenti che si distingueranno per lealtà, rispetto degli avversari e correttezza.

ASP: “Convegno su riforma penale contro il maltrattamento animale”

Si terrà sabato 23 maggio, un convegno scientifico dal titolo “Maltrattamento animale e riforma dei reati a danno degli

animali: profili penalistici, processuali e medico-veterinari forensi". L'evento è promosso dall'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Siracusa presieduto da Nazzareno Naso in collaborazione con il Dipartimento Veterinario dell'Asp di Siracusa diretto da Giovanna Fulgonio e l'Unità operativa Formazione Permanente aziendale di cui è responsabile Maria Rita Venusino, coordinatore organizzativo dell'evento. L'iniziativa, con la responsabilità scientifica di Michele Panzera professore ordinario di Etologia veterinaria e Benessere animale dell'Università di Messina, nasce dalla necessità di approfondire la recente riforma legislativa che ha inasprito le pene e ridefinito i reati contro il sentimento per gli animali, trasformando radicalmente il ruolo del Medico Veterinario. Il valore scientifico dell'evento è garantito dalla partecipazione di relatori di spicco del panorama accademico e giudiziario quali il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Maria Forti analizzerà le novità normative e le criticità applicative della riforma seguito dall'intervento di Orlando Paciello, professore ordinario di Anatomia patologica veterinaria dell'Università Federico II di Napoli che approfondirà il ruolo del veterinario forense e l'accertamento della sofferenza. Giuseppe Piegari, professore associato di Anatomia Patologica dell'Università LINK di Roma, relazionerà sui criteri diagnostici nel maltrattamento animale, sulla interpretazione delle lesioni e sulla ricostruzione della dinamica lesiva. I lavori saranno chiusi dal direttore scientifico dell'evento Michele Panzera, con un intervento sul benessere e il rapporto uomo-animale. Il convegno, accreditato nel sistema ECM, prevede anche una tavola rotonda interdisciplinare per favorire la sinergia tra magistratura, polizia giudiziaria e medicina veterinaria forense. "Il Veterinario non è più confinato alla sola dimensione clinica, ma è investito di una responsabilità sociale e giuridica di primo piano – dichiara il presidente dell'Ordine Nazzareno Naso – . La preparazione multidisciplinare è oggi indispensabile per evitare omissioni e tutelare efficacemente

il benessere animale sul territorio. L'incontro si propone di offrire un momento di confronto tra magistratura e medicina veterinaria con particolare attenzione ai profili applicativi della riforma, alla raccolta e valutazione della prova, al ruolo dell'accertamento tecnico e dell'anatomia patologica veterinaria nei procedimenti penali, nonché alla discussione di casi pratici". "Il tema scelto per questa giornata non è solo di estrema attualità, ma tocca le corde della nostra sensibilità civile – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci -. La recente riforma normativa richiede a tutti gli attori coinvolti, magistratura, forze dell'ordine e medici veterinari, una sinergia sempre più stretta e una preparazione multidisciplinare d'eccellenza. In questo contesto, il medico veterinario assume oggi una funzione cruciale, operando come un vero e proprio presidio di legalità e tutela, capace di dare voce a chi non ne ha attraverso la precisione della diagnostica medico-legale e dell'anatomia patologica. Ringrazio l'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa e il Dipartimento Veterinario per aver promosso questo confronto interdisciplinare che contribuirà a rafforzare la cultura del benessere animale nel nostro territorio". L'evento, rivolto a medici veterinari, magistrati, avvocati e appartenenti alle forze di polizia giudiziaria si svolgerà dalle 9 alle 16 all'hotel Eureka Palace a Siracusa.

**“Siracusa in emergenza,
lasciata indietro da una**

politica non all'altezza": L'affondo del M5S

E' una 'bocciatura' sulle principali questioni che riguardano la gestione e le scelte della politica sulle principali questioni della città e per certi versi della provincia l'analisi che il Movimento 5 Stelle traccia attraverso il referente territoriale Giuseppe Mirabella. Non un solo tema al centro della sua attenzione, ma un volo di drone. La premessa da cui Mirabella parte è quella in cui chiarisce che "si potrebbe diffondere un comunicato stampa al giorno in questa città. Adesso è la volta della grave crisi idrica che attanaglia parte della città di Siracusa a causa di una rete idrica cittadina e ancor prima di una gestione idrica generale che è stata trascurata per molti anni. L'amministrazione locale balbetta. Siam ha fatto gli investimenti previsti?-la prima di una serie di domande che pone – Quale il reale stato delle infrastrutture? Il nuovo gestore privato che hanno voluto farà gli investimenti opportuni? L'acqua che riceviamo è buona da bere?

La crisi idrica non è provvisoria ma è ormai permanente, come del resto anche la crisi dei rifiuti, delle strade, dell'abbandono dei parchi e degli spazi pubblici, della sanità, come tutte le crisi che la politica locale provoca e che poi non è in grado di affrontare. Una politica che trascura anche le questioni più importanti perché concentrata solo su se stessa e su prospettive personali. A noi – osserva Mirabella- resta che Siracusa è tra le peggiori città italiane per qualità della vita perché è ovvio che queste crisi colpiscono le nostre vite, la nostra economia, la nostra immagine e alimentano la ragionevole voglia dei giovani di andare via. Queste crisi confermano che stiamo andando indietro non avanti". Altra questione, la gestione della riserva del Ciane, che "sta andando in malora e noi tutti stiamo perdendo un pezzo di identità storica e di natura". E

ancora la vicenda Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, verso la privatizzazione. "L'aeroporto -ricorda Mirabella- sarà venduto per la sua maggioranza a un privato (forse arabo). Noi della Provincia di Siracusa abbiamo circa il 12% di circa 600 milioni di euro (il suo valore stimato)". Non lascerebbe spazio alla soddisfazione nemmeno quanto accaduto per la "Camera di Commercio Sud Est Sicilia, che ne ha invece il 60% e di questo il 12% lo ha apportato la Camera di Commercio di Siracusa (prima che a Siracusa fosse chiusa e accorpata a Catania). L'amministrazione Siracusana è stata esclusa poi dal CDA e adesso balbetta. Adesso che i giochi sono pressochè fatti il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa ha dovuto chiedere un rinvio delle procedure facendo un frettoloso e non esaustivo accesso agli atti. E' come se fino a ieri se ne fossero dimenticati, come se avessimo lo zero virgola delle quote. Ma quali sono i termini complessivi dell'accordo? Come è scaturita la quotazione? Quali tutele per il nostro territorio? Cosa resterà ai siracusani?"

Infine l'ex Idroscalo, "dove il sindaco, Francesco Italia - prosegue Mirabella- non sembra interessato al fatto che venga in parte riconsegnato ad uso militare ed in parte dato a privati. E noi siracusani stiamo perdendo per altri 50 anni un così pregiato e strategico tratto di lungomare. Allo stesso modo vorrebbe cedere a privati la gestione e gli incassi milionari delle strisce blu spiegando lui stesso che il motivo è nella incapacità di gestirli direttamente".

Il Movimento 5 Stelle di Siracusa annuncia l'intenzione di partecipare all'assemblea pubblica indetta dal Forum Provinciale Acqua Pubblica di venerdì 29 maggio, alle 18:00, nella sede l'associazione Il Cerchio di via Armando Diaz. "Invitiamo inoltre- conclude l'esponente del Movimento 5 Stelle- i cittadini, i movimenti civici e politici a partecipare ma serve anche uno sforzo trasversale politico e civico che vada oltre i comunicati stampa e le assemblee per arrivare a incontrare, informare e coinvolger tutta la cittadinanza" .

Viadotto Cassibile: “Progetto entro 20 giorni, lavori conclusi entro dicembre”

Un timing preciso e l'obiettivo di limitare i disagi che lungo l'autostrada Siracusa-Modica si verificano a causa della chiusura del tratto Cassibile-Avola. È emerso dalla riunione di oggi presso l'Assessorato regionale alle Infrastrutture una riunione e convocata per fare chiarezza sulle criticità emerse e che spesso hanno determinato, soprattutto in estate, lunghe code anche sulla Statale 115. L'incontro, coordinato dal Capo di Gabinetto Bartolo Corallo, ha visto la partecipazione dei tecnici del Consorzio Autostrade Siciliane, dei funzionari dell'Assessorato e del deputato regionale Riccardo Gennuso che più volte era intervenuto per chiedere maggiore efficienza da parte del CAS.

Al termine dell'incontro è stato concordato che entro i prossimi 20 giorni sarà approvato il progetto esecutivo dei lavori sul viadotto Cassibile, mentre il CAS si è impegnato a concludere l'intervento entro la fine dell'anno.

“Si tratta di un passo avanti significativo – commenta Gennuso – dopo le pesanti criticità che avevamo denunciato. Oggi l'Assessorato ha confermato capacità di coordinamento e vigilanza. Ringrazio il Presidente Schifani, l'assessore Aricò e tutto il suo staff per aver ascoltato le nostre segnalazioni e aver attivato un tavolo tecnico che ha dato risultati concreti.”

Gennuso sottolinea che all'impegno a rispettare i tempi dei lavori vanno affiancate misure preventive per limitare i disagi per gli automobilisti. “Per evitare che si ripetano situazioni incresciose come quelle viste in passato, con

centinaia di vetture incolonnate lungo la SS115, chiediamo al CAS di adottare ogni misura necessaria per ridurre i disagi. Con l'avvicinarsi della stagione estiva, i flussi turistici aumenteranno in modo significativo: code e blocchi improvvisi sarebbero ancora più inaccettabili. Chiediamo chiarezza e informazione sui piani di viabilità alternativi e personale dedicato nei punti critici.”

“Da parte mia – conclude Gennuso – continuerò a vigilare e a fare da stimolo affinché questi lavori, essenziali per la viabilità sicura dell’area, procedano senza ulteriori intoppi”.